Fase 2, Fipe: "Se volete distanziamento di 4 metri lasciateci chiusi"

ristorante-plexiglass-8840e63b

“I casi sono due: **o si riaprono i locali, dando ai ristoratori la possibilità di lavorare in sicurezza**, con protocolli organizzativamente praticabili ed economicamente sostenibili, seppur con capienze ridotte, **oppure è preferibile tenere tutto chiuso**. A quel punto lo Stato dovrà in qualche modo **aiutare 1,25 milioni di persone** che dovranno vivere sulle sue spalle, almeno fino quando il coronavirus sarà stato vinto”.

Così **Lino Enrico Stoppani**, presidente di **Fipe – Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi**, commenta le indiscrezioni uscite sulla stampa circa le **misure di distanziamento tra i tavoli** che il governo sarebbe pronto a prendere prima di autorizzare la riapertura dei pubblici esercizi.

“Noi ristoratori crediamo che si possa riaprire **garantendo la sicurezza sanitaria dei nostri avventori e quella economica degli imprenditori** senza le esagerazioni che circolano. Per questo abbiamo promosso un protocollo sanitario per il settore, redatto con il contributo di un virologo, e lo abbiamo trasmesso al governo. A distanza di 10 giorni non abbiamo ancora ricevuto nessun riscontro, anche se sollecitato. È inaccettabile questo modo di operare, sbagliato nel metodo, perché vengono **imposte regole calate dall’alto, senza un costruttivo confronto con la categoria**. E sbagliato nel merito, perché impone procedure lontane dalle realtà del settore che dovrebbe applicarle”.